

Libri «Outsiders» di Lyndall Gordon su cinque autrici che hanno sfidato la società Penna e coraggio, scrittrici controcorrente

» Un tributo appassionato alla vita e alla scrittura di cinque donne che, nel corso della storia, hanno sfidato le convenzioni del loro tempo e lasciato un'impronta indelebile nella letteratura, ovvero Mary Shelley, Emily Brontë, George Eliot, Olive Schreiner e Virginia Woolf: è il nuovo libro di Lyndall Gordon, «Outsiders» (Fazi Editore, pag. 384, euro 20).

Già autrice di numerosi studi su figure letterarie, la Gordon prosegue la sua ricerca

sull'alterità intrecciando cinque biografie che, al di là del racconto storico, sono riflessioni emotive sulle vite di donne vissute in contesti culturali e temporali differenti condividendo un destino di solitudine intellettuale e di lotta contro le imposizioni sociali.

Ogni capitolo traccia il profilo di ciascuna scrittrice, i loro legami reciproci, le influenze che si sono scambiate attraverso il tempo; a unirle è l'essere outsiders in

senso positivo.

La scrittura della Gordon è empatica e immaginativa: riesce a penetrare nelle esistenze delle sue protagoniste con naturalezza, rendendone vive esperienze e pensieri.

Ogni episodio biografico si mescola alla lingua e all'atmosfera delle epoche in cui le scrittrici hanno vissuto.

Il racconto delle cene silenziose di Emily Brontë, la commovente lettera di Olive Schreiner alla sorella sulla

morte del suo bambino, la fotografia di Virginia Woolf in abito di taffetà per Vogue sono dettagli che aprono una finestra sull'intimità di queste donne, rivelandole nella loro fragilità ma anche nella loro forza visionaria.

La Gordon esplora anche gli aspetti meno noti della vita di queste autrici, come le complesse relazioni sentimentali o il loro rapporto con la maternità e la sessualità, attraverso un delicato equilibrio di fantasia e realtà

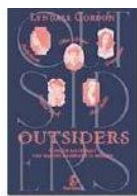
che dà vita a ritratti psicolo-

gici affascinanti e si trasforma in un discorso più ampio sulle difficoltà affrontate per affermarsi in un mondo dominato dagli uomini.

Il saggio «Outsiders» ci porta a riflettere sulle conquiste del passato e sulla difficoltà di abbattere le barriere culturali e sociali, invitandoci a ripensare la nostra relazione con la storia della letteratura e con la figura della donna intellettuale attraverso uno sguardo dotato di grande intelligenza e umanità.

Giovanna Bragadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In prima linea

Le scrittrici sono Mary Shelley, Emily Brontë, George Eliot, Olive Schreiner e Virginia Woolf.

Outsiders

di Lyndall Gordon
ed. Fazi
pag. 384,
euro 20.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

